



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Veneto



SERVIZI D'INGEGNERIA ED ARCHITETTURA AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVV) DEL D.LGS 50/2016 FINALIZZATI ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIREZIONE DEI LAVORI IN RELAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE DI VERONA E LA NUOVA COSTRUZIONE DEGLI UFFICI DEL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA IN VIA APOLLO, LOC. LA GENOVESA (SCHEDA PATRIMONIALE VRB0843).

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG: 83360451F4

CUP : G33I16000000001

CPV: 71250000-5



Via Borgo Pezzana, 1 – 30174 Mestre Venezia – Tel. 041/2381811 – Fax 06/50516063
e-mail: dre.veneto@agenziademanio.it
pec: dre_veneto@pce.agenziademanio.it

CAPO I – OGGETTO DEL SERVIZIO E DISCIPLINARE PRINCIPALE.....	5
Art. 1 Premessa generale.....	5
Art. 2 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera.	6
Art. 3 Finanziamento dell'intera opera.	8
Art. 4 Condizioni generali e definizioni. Incompatibilità.	9
Art. 5 Documentazione tecnica di supporto.	10
Art. 6 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere.....	11
Art. 7 Gruppo di Lavoro.	13
Art. 8 Rapporti con gli altri soggetti coinvolti nel processo.....	13
Art. 9 Durata e termini del servizio.	14
CAPO II - DISCIPLINARE TECNICO DEL SERVIZIO	14
Art. 10 Costo dell'intervento.....	14
Art. 11 Ammontare dell'Appalto.....	15
Art. 12 Le prestazioni relative alla Direzione dei Lavori.....	17
12.1 Gli strumenti per l'esercizio dell'attività di direzione e controllo.	17
12. 2 Il coordinamento e la supervisione dell'ufficio di direzioni lavori.	18
Art. 13 Le funzioni e i compiti nella Fase preliminare.	18
13.1 Attestazione dello stato dei luoghi.....	18
13.2 Consegna dei lavori.....	18
Art. 14 Funzioni e compiti in fase di esecuzione.	19
14.1 Accettazione materiali.	19
14.2 Verifica del rispetto degli obblighi dell'impresa affidataria e del subappaltatore, controllo e comunicazione al RUP.	20
14.3 Gestione delle modifiche al progetto esecutivo e delle varianti contrattuali.	21
14.4 Gestione del contenzioso con l'Appaltatore dei lavori.....	22
14.5 Sospensione del rapporto contrattuale.	23
14.6 Gestione dei sinistri.	24
Art. 15 Sorveglianza e presenza in cantiere.....	25
Art. 16 Funzioni e compiti del Direttore dei lavori al termine dei lavori.	25
16.1 Altri oneri ed adempimenti.....	26
Art. 17 Controllo amministrativo contabile.	27
17.1 Il giornale dei lavori.	28
17.2 I libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste.....	28
17.3 Il registro di contabilità.	28
17.4 Lo stato di avanzamento lavori (SAL).	29

17.5 Il conto finale dei lavori.	29
Art. 18 Disposizione di rinvio.....	30
CAPO III – DISCIPLINA ECONOMICA	31
Art. 19 Pagamento dei compensi.....	31
Art. 20 Anticipazione.....	32
Art. 21 Inadempienza contrattuale e penali.	32
Art. 22 Prestazioni in aumento o in diminuzione.	33
Art. 23 Forma, quantità e proprietà degli elaborati progettuali.	34
Art. 24 Tracciabilità dei flussi finanziari.	37
CAPO IV – CAUZIONI E GARANZIE	37
Art. 25 Garanzia definitiva.	38
Art. 26 Responsabilità civile e polizza assicurativa.	38
CAPO V – CONTROVERSIE, RISOLUZIONE E RECESSO, MANODOPERA, SICUREZZA	38
Art. 27 Controversie.....	38
Art. 28 Risoluzione del contratto e recesso.	39
Art. 29 Fallimento dell’Aggiudicatario, scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimenti.	39
Art. 30 Clausola compromissoria.	40
Art. 31 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.	40
Art. 32 Sicurezza del personale.....	40
CAPO VI – NORME FINALI	40
Art. 33 Responsabile unico del procedimento.	40
Art. 34 Il ruolo del Direttore dei lavori nella emergenza sanitaria.	41
Art. 35 Essenzialità delle clausole – Conoscenza delle condizioni dell’appalto.	41
Art. 36 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto.....	42
Art. 37 Comunicazioni.	42
Art. 38 Variazioni, interruzioni e ordini formali.....	42
Art. 39 Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.....	42
Art. 40 Impegni della Stazione Appaltante.	43
Art. 41 Brevetti e diritti d'autore.	43
Art. 42 Riservatezza e diritti sui materiali.....	44
Art. 43 Trattamento dei dati.	44
Art. 44 Danni e responsabilità.	45
Art. 45 Divieto di cessione del contratto.....	45
Art. 46 Subappalto.....	45
Art. 47 Codice etico.	45

Art. 48 Divieto di sospendere o di rallentare i servizi.....	46
Art. 49 Varie. 46	
Art. 50 Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività.....	46
Art. 51 Lingua ufficiale.	47
Art. 52 Norme di rinvio.....	47
Art. 53 Riservatezza.	47
Art. 54 Osservanza di leggi, decreti, regolamenti e disposizioni varie.	47

CAPO I – OGGETTO DEL SERVIZIO E DISCIPLINARE PRINCIPALE

Art. 1 Premessa generale.

Oggetto dell'affidamento sono i servizi professionali di ingegneria e architettura di Direzione dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

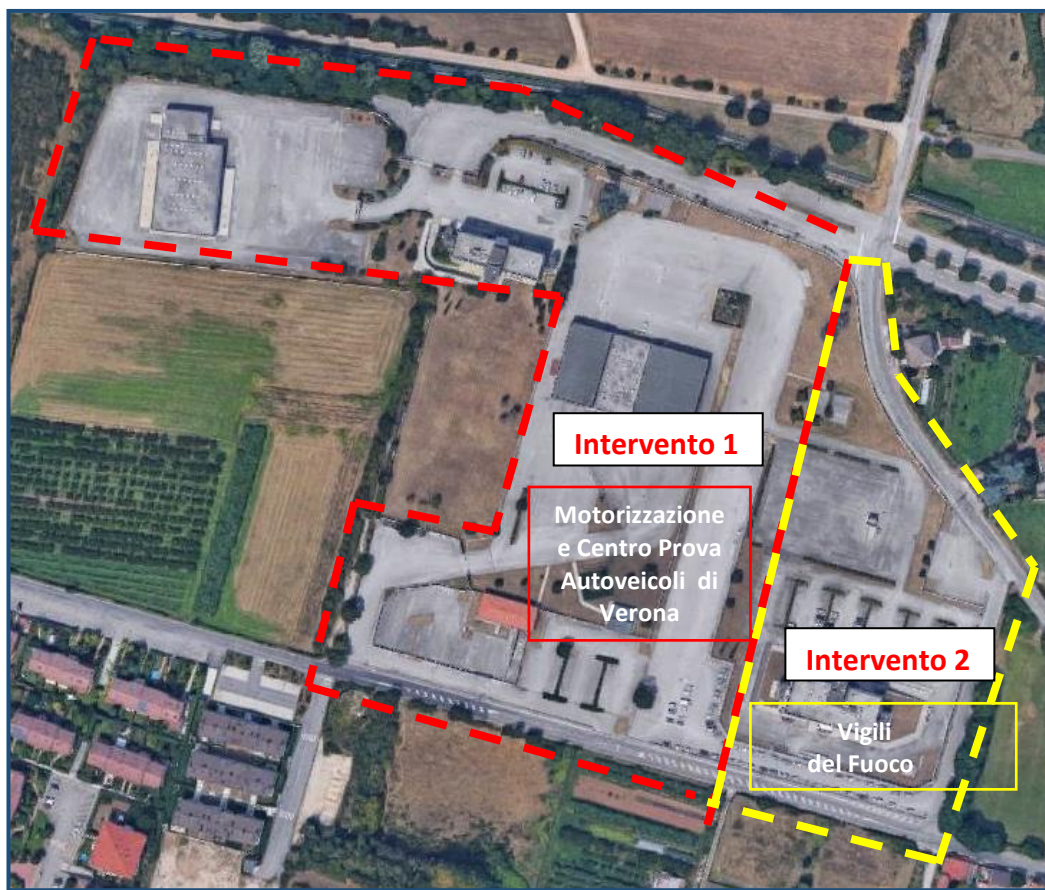
L'intervento sul compendio di proprietà dello Stato nasce ai fini della Razionalizzazione degli spazi in uso alla Motorizzazione Civile e al Centro Prova Autoveicoli di Verona, allibrati alle schede Patrimoniali VRB0842 – VRB0843.

La suddetta Razionalizzazione trova giustificazione nel poter svincolare un intero Fabbricato che, previo intervento di ristrutturazione, sarà consegnato in uso governativo al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, attualmente allocati in via della Polveriera Vecchia, con occupazione in locazione passiva.

Inoltre, per poter allocare l'intero Comando Provinciale saranno realizzati dei nuovi fabbricati (autorimessa, mensa, camerate, laboratori, ecc.) ed il Castello di manovra.

L'area deputata a ricevere i due interventi si sviluppa in due articolazioni temporali distinte:

- a) il primo intervento riguarda la sede della Motorizzazione Civile e del centro Prova autoveicoli di Verona, i cui lavori sono in fase di realizzazione;
- b) il secondo guarda l'intervento oggetto del presente appalto, sede del Nuovo Comando Provinciale di Verona dei Vigili del Fuoco.



Destinazione futura degli spazi

La realizzazione del Nuovo Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona, in località "La Genovesa", trova giustificazione, oltre che dal Piano di Razionalizzazione sopra menzionato, anche dalla realizzazione

del progetto di “Realizzazione di un Parcheggio Scambiatore” nelle immediate vicinanze ad opera della Città di Verona e della Società Autostrade.

Infatti la suddetta area diventerà polo centrale a livello trans-regionale, attraversata e relazionata alle principali infrastrutture per la mobilità.

Si fa presente, infine, che con Determina di aggiudicazione del 29/08/2019 prot. 1457RI sono stati affidati i servizi di ingegneria e architettura relativi alla progettazione definitiva, esecutiva e del coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione.

Inoltre con avviso pubblico prot. 989 del 19/05/2020, l'Agenzia del Demanio ha proceduto all'interpello delle amministrazioni pubbliche finalizzato all'individuazione delle figure professionali cui affidare il servizio in parola. Il predetto avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio al link <https://www.agenziademanio.it/opencms/it/Serviziestrumenti/Enti-Territoriali-e-altre-pa/avvisipubblicipa/>. Entro il termine del 29/05/2020, non essendo pervenuta alcuna candidatura, con determina a contrarre del 15/06/2020, Prot.n.2020/1298RI/DR-VE, l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Veneto ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (di seguito anche Codice) per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura, ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv del Codice, finalizzati all'affidamento della Direzione dei Lavori di cui alla presente.

Art. 2 Contesto dell'intervento e finalità dell'opera.

I locali oggetto di intervento (Fabbricato A), si veda schema sotto riportato, sono attualmente occupati dalle amministrazioni citate in premessa. Si procederà a liberare gli spazi necessari, seguendo un cronoprogramma che verrà definito nel dettaglio in fase di esecuzione delle opere e concordata con le Amministrazioni presenti. L'area oggetto dell'intervento è situata in Via Apollo 2 e Via della Genovesa a Verona.

Si tratta di un terreno di complessivi 58.000 mq circa, con sovrastanti fabbricati prefabbricati ad uno e due o tre piani fuori terra di analoga tipologia e con tetto piano, attualmente in uso agli uffici della Motorizzazione Civile (UMC) e del Centro Prova Autoveicoli (CPA), risalenti ai primi anni 90 destinati ad ospitare uffici, magazzini, aule esami, laboratori e spazi per le prove dei mezzi. È inoltre presente un ampio piazzale interno ad uso posteggio dei mezzi dei dipendenti delle citate amministrazioni e per le prove esami, suddivise quest'ultime con i necessari segnaletici di manovra.

L'intero compendio è recintato e delimitato con muretti con sovrastante recinzione metallica; è inoltre presente il personale di guardiania diurno e notturno, collocato all'interno di uno dei fabbricati esistenti.

Il sito è ubicato poco a Sud della città di Verona, a poche centinaia di metri dal casello di Verona Sud. Le coordinate geografiche del sito sono: 45.394200° N – 10.971043° E (WGS 84) = 45.395120° N – 10.972060° E (ED 50).



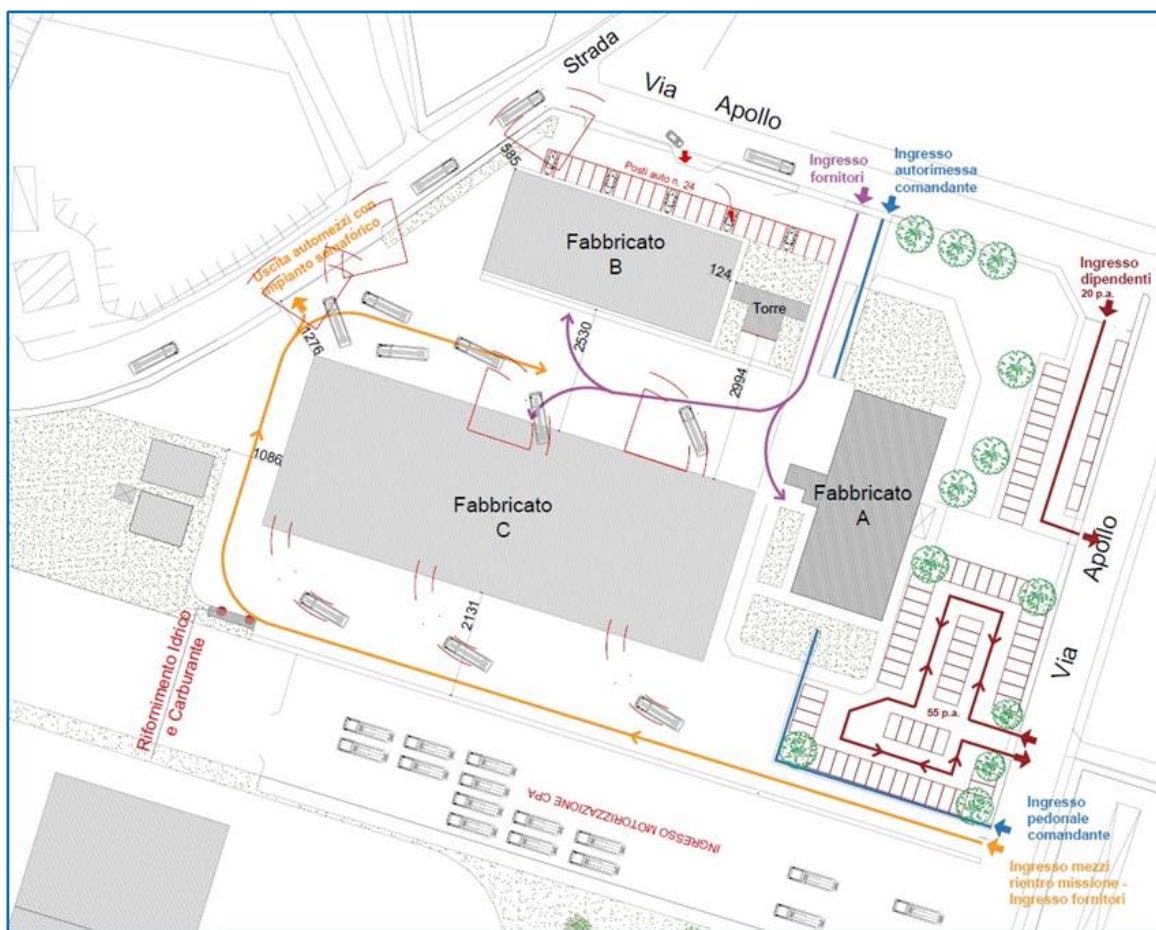
Vista area

L'intero intervento sarà sviluppato in due distinte fasi, Intervento 1 e Intervento 2, come già menzionato. Con l'Intervento 1, in fase di realizzazione, si procederà alla Razionalizzazione degli uffici della Motorizzazione Civile di Verona e di tutti gli spazi necessari per le attività.

L'Intervento 2, oggetto del presente affidamento, riguarderà il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona attualmente allocati in locazione passiva in Via della Polveriera Vecchia.

Il suddetto intervento (2) prevede quanto di seguito descritto:

- 1 Ristrutturazione ed Adeguamento Sismico del Fabbricato A (spazi resi disponibili a seguito della Razionalizzazione degli uffici della Motorizzazione Civile di Verona) che sarà adibito ad uffici, aule esami, aula magna e alloggio del Comandante; realizzazione dei parcheggi esterni da destinare agli utenti esterni e ai dipendenti dei Vigili del Fuoco, realizzazione della recinzione esterna per delimitare l'area di competenza dei VV.F.;
- 2 Realizzazione del Fabbricato B, destinato ad accogliere il Garage (su due livelli di cui uno interrato) dei dirigenti, magazzini, laboratori e collegamenti interrati con i Fabbricati A e C;
- 3 Realizzazione del Fabbricato C, destinato ad accogliere l'autorimessa dei mezzi in dotazione al Comando (su due livelli oltre ad un piano interrato), il reparto armadietti, le camerate, la mensa, la sala isotonica e la Sala Grandi Rischi;
- 4 Realizzazione del Castello di Manovra e/o Torre e l'edificio annesso per la manutenzione-lavaggio delle manichette;
- 5 Realizzazione del piazzale, compreso i sotto-servizi e il Punto Carburanti con due cisterne dedicate e due colonnine.



Planimetria di progetto

Art. 3 Finanziamento dell'intera opera.

L'Agenzia del Demanio e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - hanno sottoscritto, in virtù del ruolo istituzionale ricoperto dall'Agenzia, un accordo di collaborazione, ai sensi del suddetto art. 15 della Legge 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di interventi edilizi su immobili dello Stato da destinare a sede del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In data 29.01.2018 le "Parti" hanno concluso un atto esecutivo del sopra citato accordo di collaborazione, con cui Il Dipartimento dei VVF ha affidato all'Agenzia del Demanio le attività di Stazione Appaltante e tutte le attività tecnico-amministrative, come specificate nel medesimo atto, finalizzate all'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile di proprietà dello Stato denominato "Motorizzazione Civile di Verona", individuato come idoneo, previo intervento di ristrutturazione e costruzione nuovi fabbricati per ospitare la nuova sede del Comando Provinciale di Verona dei Vigili del Fuoco, attualmente allocato all'interno di in un bene di proprietà privata.

Successivamente, a seguito di alcune richieste da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, palesatesi durante le riunioni preliminari e propedeutiche all'avvio della progettazione definitiva ed esecutiva, è emersa l'esigenza di realizzare un piano interrato, con riferimento agli Edifici "B" e "C", con incremento di circa 30 posti auto per mezzi leggeri e con un incremento di superficie pari a circa 1000 mq per il Fabbricato "B" ed un incremento di circa 100 posti auto per mezzi leggeri con un incremento di superficie pari a circa 3200 mq per il Fabbricato "C".

Inoltre, in seno alle medesime riunioni, è emersa altresì la possibilità di apportare alcune migliorie al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatto dalla Stazione appaltante, riassumibili in:

- a) miglioramento dei flussi relativi alla viabilità interna, al fine di evitare interferenze fra i percorsi in entrata e in uscita dei mezzi VVF rispetto a quelli dei veicoli privati dei dipendenti nonché ai flussi dei veicoli dei fornitori;
- b) rimodulazione delle aree adibite a parcheggio delle vetture private, al fine di ottimizzare gli spazi a disposizione;
- c) nuova ubicazione della Sala operativa, sempre all'interno del Fabbricato C ma in posizione ribaltata rispetto alla soluzione prevista nel progetto preliminare, al fine di utilizzare la volumetria della terrazza;
- d) collegamento fra il Fabbricato "A" e il Fabbricato "C" attraverso una passerella metallica al piano primo, al fine di garantire una comunicazione diretta fra il corpo di fabbrica degli uffici e l'area operativa;
- e) realizzazione di una Sala per emergenze di protezione civile, distinta rispetto alla Sala operativa VVF, al fine di assicurare un'area della caserma dove poter ospitare i tavoli tecnici di coordinamento multi-agenzie in caso di calamità;
- f) inversione dell'ubicazione del Castello di manovra con il Fabbricato "B", al fine di sfruttare al meglio l'area di piazzale antistante il Castello stesso per le attività addestrativa.

Infine, considerando l'emergenza sanitaria legata al Covid 19, è sopraggiunta l'esigenza di rafforzare e migliorare gli aspetti inerenti l'igiene e la salubrità dei luoghi di lavoro (rientro squadra di servizio-zona bianca di decontaminazione), anche per quanto attiene gli aspetti connessi al rischio biologico.

Le suddette variazioni al PFTE originario hanno comportato un ulteriore atto aggiuntivo con il Dipartimento dei VVF e conseguentemente un'estensione al contratto del progettista (aggiudicatario del servizio) per un importo lavori di € 710.000.

L'importo di Quadro Economico, che all'origine era di € 15.000.000,00, aggiornato è stato rideterminato in € 16.145.000,00. Per le finalità sopra descritte il Dipartimento si è impegnato a finanziare il presente piano di razionalizzazione per un importo pari ad € 11.763.000,00 (per il 72,86%), mentre l'Agenzia del Demanio, per le medesime finalità, si è impegnata a finanziare l'importo pari ad € 4.382.000,00 (per il 27,14%).

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile provvederà, ad intervenuta aggiudicazione delle gare esperite, all'approvazione dei contratti stipulati ed all'impegno delle rispettive spese, secondo le norme della contabilità di Stato.

L'efficacia dei contratti è sottoposta alla condizione sospensiva dell'approvazione degli stessi da parte degli organi competenti.

I pagamenti vengono corrisposti dalle Parti direttamente ai soggetti coinvolti di volta in volta per le rispettive quote di competenza.

Per la parte di competenza del Dipartimento dei VVF, la Stazione Appaltante, ossia l'Agenzia del Demanio, informerà costantemente il Dipartimento su tutte le fasi dell'intervento ed invierà in tempo utile, la documentazione giustificativa ed i prospetti di pagamento debitamente congruiti dal Responsabile del Procedimento.

Per quanto attiene gli stati di avanzamento dovranno essere compilati dal Direttore dei Lavori, controfirmati e trasmessi al Dipartimento dal RUP.

Art. 4 Condizioni generali e definizioni. Incompatibilità.

Il presente Capitolato tecnico prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e

l'Aggiudicatario, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto, in conformità e ad integrazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di direzione dei lavori di opere pubbliche, e in particolare:

1. Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche e integrazioni, in seguito denominato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
2. Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 dd. 05.10.2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante D.Lgs. 163/06 e s.m.i. pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni per le parti rimaste in vigore in via transitoria, in seguito denominato D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
3. Decreto Ministeriale del M.I.T. del 7 marzo 2018, n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
4. Linee Guida ANAC, Decreti Ministeriali e agli altri provvedimenti attuativi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che entreranno in vigore successivamente all'indizione della gara avente per oggetto il presente servizio;
5. Decreto Legislativo n. 81 dd. 09.04.2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge n. 123 dd. 03.08.2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni, in seguito denominato D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
6. Codice Civile.
7. Dovranno essere altresì rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti la realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, antincendio, ecc.) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (norme UNI, EN, CEI, CIG, ecc.);
8. Regolamento attuativo del D.Lgs 50/2016 qualora venisse approvato.

Inoltre per evitare situazioni di incompatibilità, in applicazione della disciplina in tema di conflitto di interesse (art. 42, comma 4, del Codice), si rappresenta che:

1. al Direttore dei lavori è precluso, dal momento dell'aggiudicazione e fino al collaudo, accettare nuovi incarichi professionali da parte dell'impresa affidataria;
2. il Direttore dei lavori, una volta conosciuta l'identità dell'affidatario dei lavori, deve segnalare l'esistenza alla Stazione appaltante di eventuali rapporti con lo stesso, per la valutazione discrezionale sulla sostanziale incidenza di detti rapporti sul servizio da svolgere;
3. ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Codice l'attività di Direzione lavori è incompatibile con lo svolgimento dell'attività di verifica preventiva della progettazione per il medesimo progetto.

Il presente Capitolato, debitamente sottoscritto, costituisce parte integrante e sostanziale del contratto disciplinare di incarico anche se non materialmente allegato allo stesso.

Infine l'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente Capitolato.

Art. 5 Documentazione tecnica di supporto.

Fermo restando la consegna del Progetto esecutivo, comprensivo degli interrati e delle migliorie di cui sopra (e di ogni altra modifica resasi necessaria durante la redazione della progettazione, oggetto di recente integrazione, che verrà redatto dall'Aggiudicatario del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva ed in fase di realizzazione, con relativa verifica ed approvazione da parte verificatore e della

Stazione appaltante, a supporto, per una migliore comprensione del servizio oggetto del presente appalto, viene fornito lo Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica e il DIP, redatti dalla S.A di concerto con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona. Il suddetto progetto contiene anche il lay-out distributivo delle future esigenze distributive dei Vigili del Fuoco al fine di determinare in modo coerente le destinazioni d'uso previste. Successivamente verrà fornito Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatta dal professionista anche delle opere supplementari degli interrati, in fase di predisposizione da parte del progettista esterno.

Inoltre la Stazione appaltante provvederà a mettere a disposizione dell'Appaltatore i risultati dello studio, eseguito precedentemente, inerente le "indagini geotecniche, idrologiche, sismiche e ambientali presso il compendio immobiliare sito in Verona - via Apollo al fine di allocare il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona attualmente in locazione passiva".

Lo studio di Fattibilità Tecnico-economica, le Indagini geotecniche-idrologiche-sismiche ed ambientali e il Verbale della Conferenza di Servizi relativo ai pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti competenti, fin qui redatti e prodotti, saranno forniti dalla S.A attraverso l'invio di un link per l'accesso ad un sistema di condivisione "cloud", su richiesta dell'Operatore Economico.

Oltre a quanto suddetto l'Ufficio di Coordinamento e Gestione delle Risorse Logistiche dei Vigili del Fuoco, rimane a disposizione per indicare all'Aggiudicatario tutte le specifiche tecniche per la realizzazione dell'opera, con particolare riguardo alla progettazione degli impianti a corredo dell'opera ed alla individuazione degli standard operativi che abitualmente vengono garantiti su tutto il territorio nazionale.

Infine si rappresenta che la Stazione appaltante fornirà all'Aggiudicatario dell'appalto tutti gli elaborati del Progetto esecutivo, completo in ogni sua parte, in formato editabile e in modalità BIM. Sulla base di detta documentazione l'Aggiudicatario dovrà dare avvio alla propria attività proponendo soluzioni che tengano conto delle esigenze della Stazione Appaltante in coerenza con le progettazioni già redatte poste a base di gara. La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'Aggiudicatario tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'Aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 6 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere.

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio di ingegneria e architettura relativamente alla **Direzione dei lavori in modalità BIM** (preposta al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento) affinché tutte le opere siano eseguiti a regola d'arte, nell'ambito dell'intervento di Razionalizzazione degli uffici della Motorizzazione Civile di Verona e la nuova costruzione degli uffici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona in via Apollo, loc."la Genovesa".

L'appalto di servizi verrà svolto ai sensi e alle disposizioni di legge, e a quanto previsto dagli articoli successivi del presente Capitolato tecnico prestazionale.

Il professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per la Stazione appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato nel seguito.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Direttore lavori generale dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione appaltante e dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici della Stazione appaltante, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le aree e l'immobile di cui alla presente gara.

Al riguardo, l'operatore economico dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere e spesa relative allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Nello svolgimento delle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, particolare cura ed attenzione dovrà essere posta nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse (cantieri edili, attività manutentive, pubblico, personale, viabilità, altre attività presenti), dell'osservanza degli aspetti inerenti la salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene, dei lavoratori (con particolare riferimento all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), nonché dell'accessibilità e fruibilità dei servizi dell'intera Area e delle aree e zone limitrofe (presenza limitrofa della Motorizzazione Civile di Verona).

Inoltre il servizio di affidamento riguarda - nell'ambito delle prestazioni descritte - tutto quanto necessario allo sviluppo ed all'approfondimento delle Progettazioni dei lavori, già affidate da questa Stazione appaltante, per la piena ed immediata cantierabilità delle opere, oltre a tutti gli adempimenti connessi alla gestione del cantiere per la Direzione dei Lavori.

L'Agenzia del Demanio, inoltre, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia BIM (Building Information Modeling) sia in fase di progettazione che in quella di esecuzione dei lavori, pertanto l'ufficio di Direzione dei lavori deve far riferimento in merito al documento allegato *"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"* e alla *"BIMMS - Linea Guida processo BIM"* (fornita al solo Aggiudicatario del Servizio), per l'uso, l'implementazione e la verifica finale *"As-built"* del modello, compreso l'aggiornamento di tutti i manuali d'uso e di manutenzioni allegati al modello.

Pertanto il Direttore dei lavori, oltre a quanto sopra riportato, dovrà controllare che il Modello BIM sia aggiornato progressivamente (compreso di documentazione allegata) con l'andamento dei lavori, e quindi a quanto effettivamente realizzato e/o fornito (componenti).

Per ogni SAL emesso dovrà esserci esatta corrispondenza e legame con la verifica del modello *"as-built"* BIM contrattuale.

I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziale.

L'incarico professionale in argomento comprende anche la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione di pareri/autorizzazioni/nulla osta/etc, connesse alle attività a fine lavori, e dovranno essere svolte attività anche presso immobili degli altri enti coinvolti, qualora si rendesse necessario.

Si precisa che la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, qualora per esigenze sopravvenute, non prevedibili al momento dell'avvio della procedura, non si ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento, fermo restando il corrispettivo dovuto al progettista per le prestazioni rese.

Al riguardo, si specifica che non verrà riconosciuto alcun compenso per la porzione di servizio non eseguito, né incrementi alla parcella per incarichi parziali né rimborsi spese a qualsiasi titolo dovuti per gli interventi che non saranno avviati.

Analogamente a quanto sopra previsto, qualora non si dovesse dare corso all'esecuzione dei lavori, nulla sarà dovuto all'Appaltatore per le attività correlate all'esecuzione.

In considerazione delle caratteristiche architettonico-strutturali e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, la Stazione appaltante potrà avvalersi di una struttura esterna all'Agenzia del demanio ma interna ai VVF, compreso di Direttori operativi, in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo, con il quale la Direzione lavori dovrà necessariamente coordinarsi.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, la quale opera attraverso il RUP, ing. Marica Cestaro o suo delegato.

Art. 7 Gruppo di Lavoro.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto aggiudicatario, la Direzione dei lavori deve essere espletata da un professionista iscritto in appositi albi, previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabile e nominativamente indicato in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale.

La struttura operativa prevista per lo svolgimento dell'incarico è costituita da:

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, è richiesta una figura professionale avuto riguardo alle competenze, composta dalle seguenti professionalità:

1. n.1 ingegnere/architetto abilitato all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo professionale con funzione di Direttore dei lavori e Referente unico del contratto;
2. n.1 professionista Responsabile delle attività inerenti la gestione/modifica e implementazione del processo BIM nelle varie discipline (architettonico, impiantistico e strutturale) oltre alla verifica ed approvazione del modello restituito dall'impresa esecutrice dei lavori (*As-Build*) secondo il capitolato informativo del processo BIM fornito dalla Stazione appaltante.

Il professionista di cui al punto 1 dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e Ambientale, ed iscritti nei rispettivi Albi Professionali.

Il professionista di cui al punto 2 dovrà essere in possesso del Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo.

Si richiede anche che tra i suddetti professionisti sia presente un soggetto abilitato alla certificazione antincendio ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11.

Il possesso di tali abilitazioni dovrà essere dichiarato nella domanda di partecipazione.

È possibile che tutte le professionalità coincidano nel medesimo professionista, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche e abilitazioni.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore della medesima ai sensi del d.m. 2 dicembre 2016 n. 263.

Art. 8 Rapporti con gli altri soggetti coinvolti nel processo.

Le attività inerenti l'ufficio di Direzione dei lavori dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

1. il Responsabile del Procedimento ed i suoi collaboratori;
2. i referenti del Corpo dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Verona e il Centro Logistico del Comando centrale;
3. il Direttore operativo e le altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione, appartenenti ai VVF;
4. il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ed eventuali suoi collaboratori;
5. i Direttori Tecnici ed il Personale delle Imprese appaltatrici, delle imprese Esecutrici in genere, dei subappaltatori, dei lavoratori autonomi, delle maestranze in genere e dei soggetti presenti in cantiere a vario titolo (fornitori di Noli a Caldo, di Fornitura e Posa in Opera, ecc.);
6. i Collaudatori in corso d'opera e finali, per tutti gli aspetti statici, tecnico funzionali e tecnico amministrativi;

7. le imprese ed i soggetti di riferimento dei contratti di manutenzione e di fornitura in essere presso il plesso oggetto di intervento;

L'Aggiudicatario del servizio dovrà collaborare con il RUP e con le altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione all'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori, anche nel caso di eventuale ricorso a conferenza dei servizi, e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

L'Aggiudicatario del servizio è impegnato ad affiancare e prestare supporto, nei tempi e modi che si renderanno necessari, anche con la partecipazione a incontri presso la sede dell'Amministrazione, al RUP ed alle altre figure di riferimento della Stazione appaltante individuate dall'Amministrazione per approfondimenti o chiarimenti in merito ai contenuti del progetto, anche con partecipazione a incontri presso le sedi degli Enti a qualsiasi titolo coinvolti.

Art. 9 Durata e termini del servizio.

I termini per l'espletamento delle prestazioni sono vincolati alla durata dei lavori per i quali si rimanda al cronoprogramma del progetto esecutivo (rapportato successivamente con il piano lavori dell'Appaltatore dei lavori e/o con l'offerta dello stesso), e decorreranno dalla data di consegna del servizio di cui all'oggetto e termineranno alla conclusione di tutte le opere, servizi e forniture previste nel progetto.

Inoltre sarà cura della Direzione dei lavori provvedere alla raccolta e consegna alla Stazione appaltante di tutte le certificazioni, dichiarazioni, schemi ed elaborati "as built", modello in modalità BIM, libretti, fascicoli e manuali d'uso e manutenzione e con il rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari e il rilascio dell'agibilità, da parte degli enti preposti, nonché con la conclusione, con esito positivo, delle attività inerenti il collaudo tecnico funzionale, il collaudo statico, il collaudo tecnico amministrativo e l'emissione del certificato di collaudo.

Le operazioni di collaudo si concluderanno a seguito di esito positivo della verifica di funzionamento degli impianti una volta collegati e interfacciati con i sistemi di controllo e automazione.

Il Direttore dei Lavori dovrà garantire, anche per i cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento, il rispetto degli obblighi derivanti dal finanziamento, in particolare, ove richiesto, dovrà presenziare ad eventuali visite di controllo effettuate, per conto proprio o attraverso organismi di controllo all'uopo individuati, dalla Stazione appaltante.

CAPO II - DISCIPLINARE TECNICO DEL SERVIZIO

Art. 10 Costo dell'intervento.

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla Stazione appaltante, risulta pari ad € 16.145.000,00 (euro sedicimilionicentoquarantacinque/00) così articolati:

- € 9.750.028,00 (euro novemilionisettecentocinquantamilaventotto/00) oltre IVA per l'esecuzione dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza;
- € 6.394.972,00 (euro seimilionitrecentonovantaquattromilanovecentosettantadue/00) quali somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il suddetto importo corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza, per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e incentivi di legge per la S.A.) nessuna esclusa e, in caso di mancato rispetto di tale copertura dell'eventuale maggiore spesa, la Stazione appal-

tante ha la facoltà di sospendere il servizio per un'eventuale verifica delle motivazioni che hanno comportato lo sfioramento.

In ogni caso, non può essere avviata nessuna iniziativa da parte del Direttore dei lavori se non approvata o condivisa dalla S.A.

L'importo base di gara è così articolato:

Categoria	Importo Lavori	Incidenza %	Grado Complessità	
EDILIZIA E.16 (Sedi ed Uffici di Società ed Enti, Sedi ed Uffici comunali, Sedi ed Uffici provinciali, Sedi ed Uffici regionali, Sedi ed Uffici ministeriali, Pretura, Tribunale, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con corredi tecnici di importanza maggiore, Questura)	€ 3.792.734,00	39,06%	1,20	<u>Categoria Principale</u>
EDILIZIA E.17 (Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili)	€ 139.500,00	1,60%	0,65	Categoria Secondaria
EDILIZIA E.20 (Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti)	€ 720.000,00	7,93%	0,95	Categoria Secondaria
STRUTTURE S.03 (Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.)	€ 2.161.216,00	23,07%	0,95	Categoria Secondaria
IMPIANTI IA.01 (Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio)	€ 634.589,40	5,42%	0,75	Categoria Secondaria
IMPIANTI IA.02 (Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione e fluidi - Impianto solare termico)	€ 1.306.544,04	10,98%	0,85	Categoria Secondaria
IMPIANTI IA.03 (Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice)	€ 995.444,56	11,94%	1,15	Categoria Secondaria

Art. 11 Ammontare dell'Appalto.

L'importo dei servizi posto a base di gara, meglio esplicitato nell'Allegato "Parcella dei corrispettivi", è stato determinato con riferimento alla stima dei costi dei lavori, sopra riportato, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il MIT del 17/06/2016.

Ai sensi dell'art. 24 co. 8 del Codice, i corrispettivi delle prestazioni poste a base di gara, determinati in base al D.M. 17/06/2016, ammontano a complessivi **€ 424'678.32 (euro quattrocento-ventiquattromila-seicento-settantotto/32)** al netto dell'IVA di legge e degli oneri previdenziali e assistenziali, comprensivi delle spese e dei compensi accessori, al netto di oneri contributivi e iva, e riepilogato nella seguente tabella:

Tabella – Determinazione dei corrispettivi per codice ID-Opere

ID	Corrisp. L. 143/49	Costo dell'opera	Percentuale	Fase della prestazione	Compenso professionale
E.16	I/d	€ 3.792.734,00	39,06%	Fase esecuzione lavori	€ 139.408,12
E.20	I/c	€ 720.000,00	7,93%	Fase esecuzione lavori	€ 28.301,39
E.17	I/b	€ 139.500,00	1,60%	Fase esecuzione lavori	€ 5.701,66
S.03	I/g	€ 2.161.216,00	23,07%	Fase esecuzione lavori	€ 82.338,99
IA.01	III/a	€ 634.589,40	5,42%	Fase esecuzione lavori	€ 19.332,75
IA.02	III/b	€ 1.306.544,04	10,98%	Fase esecuzione lavori	€ 39.196,38
IA.03	III/c	€ 995.444,56	11,94%	Fase esecuzione lavori	€ 42.593,25
			100%		
				<i>Totale compenso</i>	€ 356.872,54
				Spese (19%)	€ 67.805,78
				Sommano	€ 424.678,32

Il prezzo posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'Aggiudicatario, costituirà il corrispettivo (compensi + spese) spettante per i servizi professionali di ingegneria e architettura di **Direzione dei lavori** relativi alla realizzazione del nuovo Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

Detto importo è da intendersi onnicomprensivo di ogni onere, spesa, indagine ed ogni altro costo e tributo, pertanto lo stesso è ritenuto remunerativo di ogni attività, compresa la modalità di espletazione in BIM.

In nessun caso l'Aggiudicatario potrà pretendere o addebitare, alla Stazione appaltante, competenze o oneri accessori (relazioni finali occorrenti per Enti autorizzatori), ed anche rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio. Le spese e gli oneri accessori, ricompresi nell'importo dell'appalto, sono quantificati in **€ 67.805,78 (euro sessantasettemila-ottocentocinque/78)**.

L'importo del contratto è fissato a corpo. Pertanto, il corrispettivo è imm modificabile in relazione alle prestazioni ed attività da rendere, e questo anche nel caso di eventuali variazioni (in più o in meno) sia dell'importo complessivo dei lavori, come discendente dal maggior dettaglio degli studi progettuali eseguiti, che degli importi relativi alle singole categorie e ID opere.

Il prezzo posto a base di gara per le attività oggetto del presente Capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'Aggiudicatario, costituirà il corrispettivo (compensi + spese) spettante per i servizi di architettura e ingegneria per la direzione lavori

Il prezzo di aggiudicazione si intende comprensivo di ogni onere, restando esclusi, se dovuti, i soli oneri di Legge a carico del Committente.

Saranno a carico dell'Aggiudicatario, inoltre, tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

Poiché è espressamente stabilito che con la sola presentazione dell'offerta, l'Aggiudicatario riconosce che l'importo contrattuale dell'appalto, come risultante dal ribasso offerto in sede di gara, è fisso, invariabile e commisurato all'oggetto dell'appalto, egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.

Con la firma del Contratto l'Aggiudicatario riconosce, inoltre, di aver tenuto conto e di essere remunerato per qualsiasi onere relativo alla corresponsione di paghe, premi, indennità, rimborsi e somministrazioni non previsti o comunque eccedenti quanto stabilito dai contratti collettivi di lavoro, nonché per ogni one-

re riferibile al lavoro straordinario, festivo o notturno che fosse comunque necessario per lo svolgimento del Servizio nei termini contrattuali.

Con la firma del Contratto, l'Aggiudicatario riconosce di essersi reso pienamente edotto e di avere tenuto debito conto di tutte le condizioni ambientali e delle circostanze ad esse connesse, che possano avere influenza sulla esecuzione del Contratto e sulla determinazione dei prezzi. Dichiara quindi di avere preso esatta conoscenza delle condizioni poste alla base dell'esecuzione del Servizio, nonché, della distanza dei luoghi, della disponibilità dei mezzi di trasporto, della disponibilità e del costo effettivo di ogni altro elemento rilevante ai fini dell'esecuzione delle prestazioni appaltate.

Il Dipartimento dei VVF provvederà, ad intervenuta aggiudicazione delle gare esperite, all'approvazione dei contratti stipulati ed all'impegno delle rispettive spese, secondo le norme della contabilità di Stato.

L'efficacia dell'affidamento del servizio oggetto del presente capitolato è pertanto subordinata all'approvazione del contratto che verrà sottoscritto con l'Aggiudicatario da parte del Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, secondo le norme di contabilità generale dello Stato.

Art. 12 Le prestazioni relative alla Direzione dei Lavori.

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato consistono nell'assolvimento delle funzioni di Direzione dei lavori i cui contenuti minimi, a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, sono disciplinati dall'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 207 dd. 05.10.2010, *per le parti rimaste in vigore in via transitoria*, dal Decreto Ministeriale del M.I.T. del 7 marzo 2018, n. 49, dalle Linee Guida ANAC, dai Decreti Ministeriali e altri provvedimenti attuativi del D.Lgs. 50/2016 e dal Codice Civile.

Segnatamente, l'attività di Direzione dei lavori comprende ogni necessario controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione, operando in autonomia – fermo il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP -, dell'intervento, affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto, come meglio esplicitato negli articoli successivi.

Infine il Direttore dei lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori sono tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.

12.1 Gli strumenti per l'esercizio dell'attività di direzione e controllo.

Il Direttore dei lavori impartisce all'operatore economico affidatario le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP e all'impresa affidataria dei lavori, nonché annotati nel giornale dei lavori.

Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, nel tempo necessario a consentire alla Stazione appaltante di dotarsi dei mezzi per la digitalizzazione, gli ordini di servizio devono comunque avere forma scritta e l'impresa affidataria deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza.

La trasmissione delle disposizioni e degli ordini di servizio, dei verbali, degli atti e delle comunicazioni tra RUP, Direttore dei lavori e imprese esecutrici deve avvenire mediante posta elettronica e PEC.

Il Direttore dei lavori redige:

1. il processo verbale di accertamento di fatti di rilevanza particolare (quali quelli relativi alla consegna, sospensione, ripresa e ultimazione dei lavori) o di esperimento di prove, da annotare nel giornale dei lavori;

2. le relazioni per il RUP (quali la relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 108, comma 3, del Codice, le relazioni riservate redatte a seguito dell'iscrizione di riserve nei documenti contabili da parte dell'appaltatore, di cui al combinato disposto dell'art. 205, comma 3 e dell'art. 206 del Codice).

Il Direttore dei lavori è tenuto al rilascio di certificati, quali il certificato di ultimazione dei lavori, da inviare al RUP, che ne rilascia copia conforme all'impresa affidataria.

12. 2 Il coordinamento e la supervisione dell'ufficio di direzioni lavori.

I Direttori operativi, qualora presenti a seguito dell'offerta presentata dall'Aggiudicatario, collaborano con il Direttore dei lavori nel vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori.

Il Direttore dei lavori individua le attività da delegare ai direttori operativi, definendone il programma e coordinandone le attività. In particolare, i Direttori operativi possono svolgere le funzioni individuate al comma 4 dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Il Direttore dei lavori deve assicurare una presenza adeguata, oltre a quella dichiarata in sede di gara che diventa vincolante per il suddetto appalto, in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti che deve svolgere in correlazione alla difficoltà ed entità dei lavori da eseguire e all'eventuale costituzione dell'ufficio di direzione.

Il Direttore dei lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, ove nominati, sono tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.

Infine la Stazione appaltante potrà nominare più Direttori operativi e collaboratori di cantiere affinché essi, mediante il coordinamento del Direttore dei lavori, possano assicurare la propria presenza durante il periodo di svolgimento di lavori che richiedano un maggiore controllo, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.

Art. 13 Le funzioni e i compiti nella Fase preliminare.

13.1 Attestazione dello stato dei luoghi.

Anteriormente all'avvio della procedura di scelta del contraente (Affidatario dell'appalto dei lavori) il Direttore dei lavori predispone al RUP l'attestazione sullo stato dei luoghi in merito:

1. all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
2. all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
3. alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

13.2 Consegna dei lavori.

Il Direttore dei lavori, previa autorizzazione del RUP, provvede alla consegna dei lavori nel termine e con le modalità indicate dalla stazione appaltante nel capitolato speciale. Restano fermi i profili di responsabilità amministrativo-contabile per il caso di ritardo nella consegna per fatto o colpa del Direttore dei lavori.

Il Direttore dei lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna deve essere redatto in contraddittorio con l'impresa affidataria dei lavori e deve contenere:

1. le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;

2. le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'impresa affidataria, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
3. la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
4. le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo

Il Direttore dei lavori provvede alla consegna d'urgenza nei casi indicati all'art. 32, comma 8, del Codice e, in tal caso, il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'impresa affidataria dei lavori deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisorie.

Il Direttore dei lavori provvede alla consegna parziale dei lavori nel caso in cui il Capitolato speciale lo disponga in relazione alla natura dei lavori da eseguire. In tal caso, la data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale redatto dal Direttore dei Lavori.

Il Direttore dei lavori comunica con un congruo preavviso all'impresa affidataria il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munita del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal Direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il Direttore dei lavori e l'impresa affidataria sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il Direttore dei Lavori trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP.

Nel caso di subentro di un'impresa affidataria ad un'altra nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli esecutori per accertare la consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo affidatario deve assumere dal precedente, e per indicare le indennità da corrispondersi.

Qualora l'impresa affidataria sostituita nell'esecuzione dell'appalto non intervenga alle operazioni di consegna, oppure rifiuti di firmare i processi verbali, gli accertamenti sono fatti in presenza di due testimoni ed i relativi processi verbali sono dai medesimi firmati assieme alla nuova impresa affidataria. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine per la consegna dei lavori assegnato dal Direttore dei lavori alla nuova impresa affidataria, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Art. 14 Funzioni e compiti in fase di esecuzione.

14.1 Accettazione materiali.

Il Direttore dei lavori provvede ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice all'accettazione dei materiali, verificando che i materiali e i componenti corrispondano alle prescrizioni del capitolato speciale e ai contenuti dell'offerta presentata in sede di gara, nonché che siano stati approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore e che abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti.

Il Direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultino conformi alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'impresa affidataria di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. I materiali e i componenti possono essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei lavori.

L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Non rileva l'impiego da parte dell'impresa affidataria e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.

Il Direttore dei lavori o l'organo di collaudo possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla Stazione appaltante, sulla base di adeguata motivazione, con spese a carico dell'impresa affidataria.

Il Direttore dei lavori può delegare le attività di controllo dei materiali agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali resta di sua esclusiva competenza.

14.2 Verifica del rispetto degli obblighi dell'impresa affidataria e del subappaltatore, controllo e comunicazione al RUP.

Il Direttore dei lavori:

1. verifica periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'impresa affidataria e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti, nonché di quella necessaria in relazione all'adempimento degli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice;
2. effettua accessi diretti sul luogo dell'esecuzione, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti, su richiesta del soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento (art. 31, comma 12, del Codice);
3. cura la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati, e gli "As built".

Con riferimento ai lavori affidati in subappalto il Direttore dei lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

4. verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;
5. controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
6. accerta le contestazioni dell'impresa affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
7. verifica il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14, del Codice;
8. provvede alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

In caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento da parte dell'impresa affidataria, il Direttore dei lavori coadiuva il RUP nello svolgimento delle attività di verifica di cui all'art. 89, comma 9, del Codice.

Il Direttore dei lavori esegue, inoltre, le seguenti attività di controllo:

9. ai fini dell'eventuale risoluzione contrattuale, svolge le attività di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 108 del Codice;

10. in caso di risoluzione contrattuale, cura – su richiesta del RUP - la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
11. verifica che l'impresa affidataria svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture ai sensi dell'art. 101, comma 4, lett. a) del Codice;
12. determina in contraddittorio con l'impresa affidataria i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto, nel rispetto delle norme vigenti;
13. redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la Stazione appaltante le conseguenze dannose;
14. redige processo verbale alla presenza dell'impresa affidataria dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare:
 - a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori;
 - e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;
 - f) dà immediata comunicazione al Responsabile del procedimento delle riserve iscritte ai sensi dell'art. 205, comma 1, del Codice e trasmette nel termine di dieci giorni dall'iscrizione della riserva una propria relazione riservata.

Infine il Direttore dei lavori deve garantire una presenza costante in cantiere, l'assistenza e sorveglianza dei lavori in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti da svolgere in correlazione alla difficoltà ed entità dei lavori da eseguire in modo da evitare ogni inconveniente, riserva, contestazione, nonché ad evitare ogni pregiudizio tecnico, estetico, prestazionale ed economico dell'intervento.

A comprova della puntuale osservanza delle obbligazioni contrattuali sulle presenze, il Direttore dei lavori o un membro dell'ufficio di direzione dei lavori devono provvedere all'annotazione sul giornale dei lavori di ogni sopralluogo effettuato come in seguito riportato. Il giornale dei lavori e la documentazione fotografica dovranno essere trasmessi settimanalmente al RUP per le opportune verifiche.

Il Direttore dei lavori aggiorna RUP attraverso una relazione da redigere con cadenza periodica (come da offerta tecnica) sull'esecuzione dei lavori, sulla corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori, sulle attività correlate a pareri, nulla osta, autorizzazioni varie acquisiti dalla Stazione appaltante per la realizzazione dell'opera, sulla situazione dei subappalti, cottimi e subaffidamenti in genere (presenze, andamento dei lavori, verifica fatturazioni e situazione contabile accertata o di previsione in rapporto all'emissione, intervenuta e/o in programma, di ogni SAL.), previsioni a finire, ipotesi di recupero di eventuali ritardi, ecc.. Tali relazioni devono essere esaustive, contenente specifiche edili, strutturali e impiantistiche, e corredate da documentazione fotografica esauriente. Il RUP si riserva facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento di dette disposizioni da parte del Direttore dei lavori.

14.3 Gestione delle modifiche al progetto esecutivo e delle varianti contrattuali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.ii., le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione appaltante da cui il RUP dipende. Il Direttore dei lavori fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni contemplate al richiamato art. 106. Con riferimento ai casi indicati dall'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 50/2016, il Direttore dei lavori descrive la situa-

zione di fatto ai fini dell'accertamento da parte del RUP della sua non imputabilità alla Stazione appaltante, della sua non prevedibilità al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e delle ragioni per cui si rende necessaria la variazione.

Il Direttore dei lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione e relative perizie di variante, indicandone i motivi in apposita relazione da inviare al RUP, nei casi e alle condizioni previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Il Direttore dei lavori sopporta le conseguenze derivanti dall'aver ordinato o lasciato eseguire variazioni o addizioni al progetto, senza averne ottenuto regolare autorizzazione, sempre che non derivino da interventi volti ad evitare danni gravi a persone o cose o comunque di proprietà delle Stazioni appaltanti.

In caso di variazioni al progetto non disposte dal Direttore dei lavori, quest'ultimo fornisce all'impresa affidataria le disposizioni per la rimessa in pristino con spese a carico della stessa.

Il Direttore dei lavori è tenuto alla predisposizione di varianti al progetto secondo le modalità sopra indicate. In tale attività sono da intendersi compresi tutti gli adempimenti prescritti da leggi e regolamenti specifici per ogni settore di intervento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture in conglomerato cementizio armato e metalliche, impianti elettrici, impianti meccanici, ecc. nonché quanto necessario per l'ottenimento degli eventuali atti di assenso e/o pareri di competenza degli Enti tutori, ivi compresi tutti i contatti e le verifiche con i tecnici e funzionari degli Enti interessati, necessari ad una rapida approvazione delle modifiche;

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali sono valutati:

- a) desumendoli dal prezzario della stazione appaltante o dal prezzario di cui all'art. 23, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ove esistenti;
- b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- c) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'impresa affidataria, e approvati dal RUP.

Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori sono approvati dalla stazione appaltante, su proposta del RUP.

Se l'impresa affidataria non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Il Direttore dei lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, previa comunicazione al RUP.

14.4 Gestione del contenzioso con l'Appaltatore dei lavori.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 207 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il Direttore dei lavori comunica al RUP eventuali contestazioni dell'impresa affidataria su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione dei lavori. In tali casi, il RUP convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia; all'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'impresa affidataria, la quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Il Direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'appaltatore dei lavori un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'impresa affidataria per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate. L'impresa affidataria, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni dell'impresa affidataria. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Il Direttore dei lavori svolge tutti gli adempimenti correlati all'iscrizione di eventuali riserve dell'impresa esecutrice e trattazione delle medesime riserve nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Se l'impresa affidataria firma il registro di contabilità con riserva, il Direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni al fine di consentire alla stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'impresa affidataria; in mancanza il Direttore dei lavori è responsabile per le somme che, per tale negligenza, la Stazione appaltante deve riconoscere all'impresa affidataria.

Le riserve, quantificate in via definitiva dall'impresa affidataria, sono comunque iscritte, a pena di decadenza, nel primo atto contabile idoneo a riceverle successivamente all'insorgenza del fatto che le ha determinate; le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, anche nel registro di contabilità, all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi del fatto pregiudizievole; le riserve non confermate nel conto finale si intendono abbandonate. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Ove per un legittimo impedimento non sia possibile eseguire una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate sono portate in detrazione le partite provvisorie.

Nel caso in cui l'esecutore, non firmi il registro di contabilità, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se l'esecutore, ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli formula, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

Nel caso in cui l'esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui sopra, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

14.5 Sospensione del rapporto contrattuale.

Il Direttore dei lavori vigila sul rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori, che sono indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo, e o aggiornato dall'impresa affidataria dei lavori. A tal fine, il Direttore dei lavori cura l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori per individuare interventi correttivi in caso di rilevata difformità rispetto alle previsioni contrattuali, per fornire indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 108, comma 4, del Codice.

Nei casi di cui all'art. 108, comma 3, del Codice, il Direttore dei lavori assegna un termine all'impresa affidataria che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

L'impresa affidataria ha l'obbligo di eseguire i lavori con continuità e senza interruzioni per assicurare un regolare andamento dell'appalto. Nei casi di cui all'art. 107 del Codice il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, da inviare al R.U.P. entro cinque giorni dalla data della sua redazione, nel quale devono essere riportate tutte le informazioni indicate nel predetto art. 107.

Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei lavori dispone visite periodiche al cantiere per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori. Il Direttore dei lavori è responsabile di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non contemplate nella disposizione di cui all'art. 107 del Codice.

Qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori o, comunque, quando superino sei mesi complessivi, si applica quanto disposto dall'art. 107, comma 2, del Codice.

Il contratto contiene una clausola penale nella quale è quantificato il risarcimento dovuto all'impresa affidataria nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il Direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il Direttore dei Lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'impresa affidataria e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.

Nel caso in cui l'impresa affidataria ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'impresa affidataria può diffidare questo ultimo a dare le opportune disposizioni al Direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'impresa affidataria intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

14.6 Gestione dei sinistri.

Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verifichino sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dei lavori compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose. Tale relazione è trasmessa senza indugio al RUP.

Restano a carico dell'impresa affidataria, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa:

- 1) tutte le misure, comprese le opere provvisorie e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
- 2) l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.

L'impresa affidataria non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'impresa affidataria ne fa denuncia al Direttore dei lavori nei termini stabiliti dal capitolato speciale o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Al fine di determinare l'eventuale risarcimento al quale può avere diritto l'impresa affidataria, spetta al Direttore dei Lavori redigere processo verbale alla presenza di quest'ultima, accertando:

- 1) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- 2) le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;

- 3) la eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- 4) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del Direttore dei lavori;
- 5) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'impresa affidataria o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere.

Art. 15 Sorveglianza e presenza in cantiere.

L'Aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione della Stazione appaltante il gruppo di professionisti indicato in sede di gara per tutta la durata dell'appalto, dalla consegna dei lavori al collaudo.

Le condizioni di svolgimento delle prestazioni di tutti i componenti dell'ufficio di Direzione dei lavori, oltre a quanto specificato nel presente capo, saranno integrate da quanto risultante dall'offerta tecnica dell'Aggiudicatario. L'offerta tecnica, così come formulata dall'offerente, costituisce infatti obbligazione contrattuale, formando la stessa parte integrante del contratto di appalto.

Nello svolgimento dell'incarico **l'Aggiudicatario deve garantire una presenza minima in cantiere come da offerta tecnica (B.3) ogni settimana e per minimo di ore settimanali.**

La struttura operativa della Direzione dei lavori, qualora indicata in sede di gara, deve garantire un numero minimo di sopralluoghi, dei quali almeno 1 svolto alla presenza dello stesso Direttore dei lavori. I Direttori operativi effettueranno, ognuno per la propria competenza, un numero di sopralluoghi tali da completare la presenza minima settimanale sopra indicata ovvero a quella offerta in sede di gara.

L'Aggiudicatario è tenuto a rispettare le presenze minime di cui al comma precedente e quanto offerto e dichiarato in sede di gara.

Le presenze minime di cui sopra dovranno essere implementate in occasione delle lavorazioni più rischiose e/o importanti, nelle fasi con interferenze tra varie tipologie di lavori.

Art. 16 Funzioni e compiti del Direttore dei lavori al termine dei lavori.

Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice il Direttore dei lavori cura, al termine dei lavori, l'aggiornamento del piano di manutenzione di cui all'art. 102, comma 9, lett. b) del Codice.

Il Direttore dei lavori - a fronte della comunicazione dell'impresa affidataria di intervenuta ultimazione dei lavori - effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'impresa affidataria e rilascia tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'impresa affidataria un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

In sede di collaudo il Direttore dei lavori:

- 1) fornisce all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare;
- 2) trasmette tutti gli elaborati ed atti tecnici necessari alla perfetta e completa realizzazione e contabilizzazione dell'opera ed alla materiale fruibilità dell'opera, al collaudo statico ed a quello tecnico-amministrativo allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;
- 3) assiste i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- 4) esamina e approva il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.

Il Direttore dei lavori, garantisce che entro il termine massimo di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di fine lavori, e comunque prima della messa in esercizio delle opere, **venga prodotta e fornita alla Stazione appaltante tutta la documentazione finale dei lavori costituita**, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da:

- a) **Elaborati “as built” dei lavori realizzati relativamente ad opere edili, opere strutturali ed impianti elettrici e meccanici in modalità BIM;**
- b) Dichiarazioni, asseverazioni, certificazioni, omologazioni, attestazioni delle opere e degli impianti realizzati nonché dei materiali impiegati, delle apparecchiature e dei dispositivi di sicurezza installati
- c) Manuali tecnici di funzionamento, di manutenzione, di gestione, ecc. degli impianti e delle apparecchiature;
- d) Verbali di corretta installazione, rapporti di prova, verbali di prove di verifica tecnico – funzionale, ecc.;
- e) Quanto necessario per l’ottenimento di tutte le autorizzazioni e nulla – osta previsti.
- f) Consegna del modello dell’opera in modalità BIM debitamente verificato e completo in ogni sua informazione.
- g) **Collazione e redige tutta la documentazione necessari all’ottenimento del certificato di agibilità**

16.1 Altri oneri ed adempimenti.

Il Direttore dei lavori deve, inoltre, verificare l’adempimento delle prescrizioni contenute nei pareri, nulla osta, autorizzazioni acquisiti dalla Stazione appaltante per la realizzazione dell’opera, la gestione dei rapporti con i Funzionari, la presenza ad incontri e sopralluoghi nonché l’eventuale produzione di documentazione richiesta dagli Enti coinvolti nella realizzazione dell’opera, che a titolo non esaustivo consistono nel:

- 1) Servizio edilizia pubblica, servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, servizio mobilità della Regione Veneto o Città di Verona;
- 2) Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- 3) Interferenze Elettriche dell’Ispettorato Territoriale;
- 4) Uffici dell’Area Urbanistica – Patrimonio – Edilizia Privata – Attività Economiche e dell’Area Tecnica della Città di Verona;
- 5) Provveditorato alle opere pubbliche;
- 6) Società Autostrade;
- 7) Regione Veneto
- 8) Provincia di Verona
- 9) Asl, ecc.

Il Direttore dei lavori deve garantire l’assistenza tecnica ed amministrativa relativamente agli adempimenti imposti alla Stazione appaltante da norme cogenti quali, per esempio, quelli previsti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e dall’Osservatorio sui Lavori Pubblici, quelli in tema di subappalto e subaffidamento, ecc.;

Il Direttore dei lavori deve gestire, in collaborazione ed assistenza al RUP, i rapporti ed effettuare tutti gli incontri e sopralluoghi necessari con le Aziende erogatrici di servizi pubblici (energia elettrica, gas, telefo-

nia, dati, ecc.) per la tempestiva risoluzione delle interferenze e dei problemi tecnico – organizzativi di cantiere, nonché con gli Enti coinvolti nella realizzazione dell’opera;

Il Direttore dei lavori deve integrare la documentazione relativa alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) da presentare presso il competente Comando dei Vigili del Fuoco ai fini della sicurezza antincendio relativamente alle attività presenti di Prevenzione incendi. La documentazione progettuale all’uopo predisposta verrà consegnata dal RUP al Direttore dei lavori che dovrà pertanto completarla se e di quanto necessario. Il Direttore dei lavori dovrà farsi carico di tutti i contatti preliminari, in corso d’opera e finali, nonché ogni altra verifica necessaria, con il Funzionario assegnato, nonché l’assistenza alle visite e quant’altro necessario e prescritto dalla vigente normativa;

Il Direttore dei lavori deve partecipare, qualora richiesto dal RUP, a tutti gli incontri eventualmente promossi dagli Enti locali a scopo informativo e/o divulgativo. Inoltre il Direttore dei lavori o i membri dell’ufficio di direzione dei lavori, nell’arco della giornata lavorativa, in caso di necessità dovranno, qualora non presenti in cantiere, essere sempre reperibili e contattabili e, se richiesto, recarsi sui luoghi oggetto di incarico nel più breve tempo possibile dal momento della richiesta di intervento.

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente articolo si rimanda alla normativa vigente in materia di cui all’Art 3.

Art. 17 Controllo amministrativo contabile.

Il Direttore dei lavori effettua il controllo della spesa legata all’esecuzione dell’opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l’accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa. A tal fine provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa.

Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l’esecuzione.

Ferme restando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché la disciplina dei termini e delle modalità di pagamento dell’impresa affidataria contenuta nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, il Direttore dei lavori provvede all’accertamento e alla registrazione di tutti i fatti producenti spesa contemporaneamente al loro accadere, affinché possa sempre:

- 1) rilasciare gli stati d’avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell’emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- 2) controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
- 3) promuovere senza ritardo al RUP gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.

In tema di gestione contabile dell’appalto, l’aggiornamento e l’emissione della contabilità dei lavori deve essere effettuato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla maturazione del diritto di corresponsione da parte dell’impresa appaltatrice sia per le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell’impresa affidataria e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei lavori nel caso in cui quest’ultimo ne accerti l’esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze.

Il rifiuto deve essere trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile, entro quindici giorni dalla scoperta della non conformità al progetto o al contratto del materiale utilizzato o del manufatto eseguito.

I diversi documenti contabili, predisposti e tenuti dallo stesso o dai suoi assistenti, se dal medesimo delegati, e che devono essere firmati contestualmente alla compilazione rispettando la cronologia di inserimento dei dati, sono di seguito riportati.

17.1 Il giornale dei lavori.

Nel Giornale dei lavori saranno annotati e trascritti ogni giorno:

1. l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni,
2. il nominativo, la qualifica e il numero degli operai impiegati,
3. l'attrezzatura tecnica impiegata per l'esecuzione dei lavori,
4. l'elenco delle provviste fornite dall'impresa affidataria documentate dalle rispettive fatture quietanzate,
5. nonché quant'altro interessi l'andamento tecnico ed economico dei lavori, ivi compresi gli eventuali eventi infortunistici;
6. l'indicazione delle circostanze e degli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sui medesimi, gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del RUP e del Direttore dei lavori, le relazioni indirizzate al RUP, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti ritualmente disposte, le modifiche od aggiunte ai prezzi.

Il Direttore dei lavori, in caso di delega ai suoi assistenti, verifica l'esattezza delle annotazioni sul giornale dei lavori ed aggiunge le osservazioni, le prescrizioni e le avvertenze che ritiene opportune apponendo con la data la sua firma, di seguito all'ultima annotazione dell'assistente.

17.2 I libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste.

I suddetti documenti devono contenere la misurazione e la classificazione delle lavorazioni effettuate dal Direttore dei lavori. Questi cura che i libretti siano aggiornati e immediatamente firmati dall'impresa affidataria o dal tecnico dell'impresa affidataria che ha assistito al rilevamento delle misure.

Per le lavorazioni e le somministrazioni che per la loro natura si giustificano mediante fattura, il Direttore dei lavori è tenuto ad accertare la loro corrispondenza ai preventivi precedentemente accettati e allo stato di fatto.

In caso di lavori a corpo, le lavorazioni sono annotate su un apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui risultano suddivisi, il Direttore dei lavori registra la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita.

Le progressive quote percentuali delle voci disaggregate eseguite delle varie categorie di lavorazioni sono desunte da valutazioni autonomamente effettuate dal Direttore dei lavori, il quale può controllarne l'ordine di grandezza attraverso un riscontro nel computo metrico estimativo dal quale le aliquote sono state dedotte.

17.3 Il registro di contabilità.

Il registro deve contenere le trascrizioni delle annotazioni presenti nei libretti delle misure, nonché le domande che l'impresa affidataria ritiene di fare e le motivate deduzioni del Direttore dei lavori.

L'iscrizione delle partite è fatta in ordine cronologico. In apposita sezione del registro di contabilità è indicata, in occasione di ogni stato di avanzamento, la quantità di ogni lavorazione eseguita con i relativi im-

porti, in modo da consentire una verifica della rispondenza all'ammontare complessivo dell'avanzamento dei lavori.

Il registro di contabilità è il documento che riassume ed accentra l'intera contabilizzazione dell'opera in quanto a ciascuna quantità di lavorazioni eseguite e registrate nel libretto vengono applicati i corrispondenti prezzi contrattuali in modo tale da determinare l'avanzamento dei lavori non soltanto sotto il profilo delle quantità eseguite ma anche sotto quello del corrispettivo maturato dall'appaltatore.

Il registro è sottoposto all'impresa affidataria per la sua sottoscrizione in occasione di ogni stato di avanzamento. Il Direttore dei lavori propone al RUP in casi speciali che il registro sia diviso per articoli, o per serie di lavorazioni, purché le iscrizioni rispettino in ciascun foglio l'ordine cronologico.

17.4 Lo stato di avanzamento lavori (SAL).

Il SAL riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino ad allora e a esso è unita una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione; se tali elenchi sono già in possesso della Stazione appaltante, il Direttore dei lavori ne indica gli estremi nel SAL.

Tale documento, ricavato dal registro di contabilità, è rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento deve precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci.

Il Direttore dei lavori trasmette immediatamente lo stato di avanzamento al RUP, che emette il certificato di pagamento entro il termine di sette giorni dal rilascio del SAL; il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di rilascio del certificato di pagamento; ogni certificato di pagamento emesso dal RUP è annotato nel registro di contabilità.

17.5 Il conto finale dei lavori.

Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il documento deve essere sottoscritto dall'impresa affidataria. All'atto della firma l'impresa affidataria non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e deve confermare le riserve già iscritte negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'art. 208 del Codice o l'accordo bonario di cui all'art. 205 del Codice.

Se l'impresa affidataria non firma il conto finale nel termine assegnato (non superiore a trenta giorni), o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

Firmato dall'impresa affidataria il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata nella quale esprime parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'impresa affidataria per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario.

Al conto finale il Direttore dei lavori allega la seguente documentazione:

- a) i verbali di consegna dei lavori;
- b) gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'esecutore;
- c) le eventuali perizie di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;

- d) gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento, atti di sottomissione e atti aggiuntivi, con
- e) gli estremi di approvazione e di registrazione;
- f) gli ordini di servizio impartiti;
- g) la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione
- h) delle eventuali transazioni e accordi bonari intervenuti, nonché una relazione riservata relativa alle riserve
- i) dell'esecutore non ancora definite;
- j) i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle
- k) relative cause;
- l) gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibili cause e delle
- m) relative conseguenze;
- n) i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- o) le richieste di proroga e le relative determinazioni del Rup ai sensi dell'art. 107, comma 5, del Codice;
- p) gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità);
- q) tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie
- r) tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Il Direttore dei lavori conferma o rettifica, previe le opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile.

Art. 18 Disposizione di rinvio.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Capitolato tecnico prestazionale trovano applicazione le norme di legge, il D.M del MIT n.49 del 2018, il D.Lgs n. 50 del 2016 e s.m.i.i, quanto ancora vigente del D.P.R. n. 207 del 2010, la lex specialis della suddetta procedura che ha condotto all'individuazione del Direttore dei Lavori, le Linee Guida e la relativa Relazione Illustrativa approvate dall'ANAC ai sensi dell'articolo 217 comma 1 lettera u) del Codice dei Contratti.

Infine tutti i documenti contabili potranno essere redatti mediante l'utilizzo di strumenti elettronici specifici, che usano piattaforme, anche telematiche, interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie, nel rispetto della disciplina contenuta nelle presenti linee guida e nel Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii). Tali strumenti elettronici devono essere in grado di garantire l'autenticità, la sicurezza dei dati inseriti e la provenienza degli stessi dai soggetti competenti.

I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nelle presenti linee guida.

Nel caso di mancato utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, nello periodo strettamente necessario all'adeguamento della Stazione appaltante, le annotazioni delle lavorazioni e delle somministra-

zioni sono trascritte dai libretti delle misure in apposito registro le cui pagine devono essere preventivamente numerate e firmate dal RUP e dall'esecutore.

CAPO III – DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 19 Pagamento dei compensi.

Le risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione dell'intervento e per gli adempimenti previsti dal presente Capitolato tecnico prestazionale sono a carico del Ministero degli Interni – Dipartimento Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile – e dell'Agenzia del Demanio, quest'ultima in qualità di Stazione appaltante.

Previo riscontro favorevole da parte del Responsabile del procedimento nonché previo verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza, il corrispettivo per la prestazione professionale oggetto dell'appalto sarà liquidato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, dopo la presentazione della documentazione richiesta e come specificato di seguito.

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato, previa verifica del servizio reso, secondo le seguenti percentuali:

- 1) Pagamenti in acconto fino al **80% (ottanta per cento)** dell'onorario offerto, proporzionalmente al progresso dei lavori eseguiti, risultante dai successivi, ad avvenuta emissione, degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) dal quale detrarre, proporzionalmente, l'intera anticipazione contrattuale eventualmente corrisposta;
- 2) Pagamento del saldo corrispondente al residuo **20% (venti per cento)** del totale dell'onorario offerto, dedotti i pagamenti di cui al punto precedente, successivamente alla consegna di tutta la documentazione elencata ed all'avvenuta approvazione del certificato di collaudo, con esito positivo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso nonché della regolarità contributiva, entro i 60 giorni dalla firma del Responsabile del procedimento.

I pagamenti verranno corrisposti dietro espressa richiesta di erogazione delle somme da parte della Stazione appaltante e dietro emissione di fattura elettronica con annessa documentazione giustificativa e prospetti di pagamento, debitamente congruiti e verificati dal Responsabile del Procedimento designato.

Nel caso di risoluzione del contratto di appalto dei lavori, l'onorario è commisurato all'importo complessivo dei lavori eseguiti. Il relativo importo è liquidato dopo l'avvenuta approvazione del collaudo dei lavori eseguiti;

In merito alla fatturazione e al pagamento le modalità di fatturazione, alla luce delle novità definite nell'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, sono disciplinate dai processi di fatturazione elettronica mediante Sistema di Interscambio (SDI), intestando le fatture pro quota (a carico del Dipartimento VV.F il 72,86% e dell'Agenzia per 27,14%), come di seguito indicato:

- *all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini, 38 – 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il Codice **IPA NDA601**, il CIG, il CUP e l'oggetto;*
- *alla Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali VV.F., C.F.80219290584, Via Cavour 5 – 00184 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il Codice univoco dell'Ufficio **5EDW58** e il Codice **IPA Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DCRISLOG - Ufficio di Coordinamento e gestione risorse logistiche** Codice **IPA 5EDW58**, il CIG, il CUP e l'oggetto;*

- *i pagamenti verranno effettuati dall'Agenzia tramite bonifico bancario a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della fattura;*
- *i pagamenti verranno effettuati dal Dipartimento direttamente alla ditta appaltatrice dei lavori ed ai professionisti incaricati dei servizi dopo aver ricevuto la documentazione giustificativa, entro 30 (trenta) giorni dall'emissione della fatturazione elettronica da parte dei soggetti affidatari, nel rispetto delle norme e delle procedure della Contabilità Generale dello Stato.*

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto verrà effettuato sul numero di conto corrente dedicato che l'aggiudicatario si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Aggiudicatario si impegna altresì a comunicare alla S.A. ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 20 Anticipazione.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.lgs.50/2016 e s.m.i. è riconosciuto, previa richiesta dell'appaltatore corredata dai documenti ivi previsti, l'anticipazione del prezzo, entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni con l'avvio formale del RUP.

La suddetta anticipazione sarà erogata, previa costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione appaltante.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 21 Inadempienza contrattuale e penali.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Aggiudicatario delle disposizioni contrattuali, il RUP può, a suo insindacabile giudizio, previa contestazione e diffida a mettersi in regola tramite ordini di servizio, applicare penali giungendo anche a sospendere l'esecuzione del contratto.

L'Aggiudicatario ha diritto di muovere obiezioni agli ordini del RUP, qualora possa dimostrarli contrastanti col buon esito tecnico e con l'economia del servizio e di subordinare l'obbedienza all'espressa liberazione dalle conseguenti responsabilità, a meno che non sia presumibile un pericolo, nel qual caso ha diritto a rifiutare.

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte del Direttore dei lavori degli obblighi di cui al presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, la stessa potrà applicare una penale calcolata sulla base del corrispettivo.

In riferimento alle prestazioni del Direttore dei lavori, le casistiche per le quali è prevista l'applicazione di penali da parte del R.U.P. sono:

- 1) in tema di sorveglianza e presenza in cantiere, qualora il numero di sopralluoghi risulti, sulla base dei riscontri desunti dai sopralluoghi e dalle verifiche ispettive effettuate, dal giornale di cantiere, dalla documentazione fotografica:
 - a) Inferiore e/o difforme a quanto indicato e dichiarato nell'offerta sulla base di un'attività di verifica svolta in termini di sopralluoghi effettuati settimanalmente, verrà applicata una penale pari allo **1% (uno per mille)** del corrispettivo (rif. parag. 15). ;
- 2) in tema di gestione contabile dell'appalto, qualora l'aggiornamento e l'emissione della contabilità dei lavori non venga effettuata entro il termine di **30 (trenta)** giorni dalla maturazione del diritto di corresponsione da parte dell'impresa appaltatrice sia per le liquidazioni in acconto sia per quelle relative allo stato finale, verrà applicata una penale pari allo **1% (uno per mille)** del corrispettivo per ogni giorno di ritardo;
- 3) relativamente alla **documentazione finale da consegnare al termine dei lavori**, qualora tale documentazione venga trasmessa con un ritardo di oltre **20 (venti)** giorni naturali e consecutivi dal **termine di cui all'Art 16**, verrà applicata una penale pari allo **1% (uno per mille)** del corrispettivo per ogni giorno di ritardo;

Qualora l'Aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal RUP, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese indicando tempi e modi. In caso di ritardato adempimento, verrà applicata una penale pari allo **1% (uno per mille)** del corrispettivo per ogni giorno di ritardo.

L'applicazione delle penali è limitata al raggiungimento di un massimo pari al **10% (dieci per cento)** del corrispettivo contrattuale. Qualora venga raggiunta tale soglia la Stazione appaltante potrà dichiarare risolto il contratto per inadempimento, in danno all'Aggiudicatario.

Il RUP può derogare dall'applicazione delle penali qualora sussistano valide ragioni ovvero quando i lavori siano sospesi.

Il RUP, prima dell'applicazione delle penali, provvederà ad effettuare una contestazione formale dell'inadempienza rilevata sulla quale l'Aggiudicatario del servizio potrà fornire le proprie giustificazioni scritte entro 5 (cinque) giorni dalla contestazione, decorsi i quali, in assenza di adeguate motivazioni, sarà richiesto allo stesso il pagamento della sanzione applicata.

Gli importi derivanti dall'applicazione delle penali saranno detratti in sede di liquidazione dei servizi in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla loro applicazione senza alcuna formalità.

Resta in ogni caso, salvo ed impregiudicato, il diritto della Stazione appaltante di essere risarcita per eventuali ulteriori danni subiti da tali ritardi ovvero dal mancato rispetto del contratto di appalto.

Art. 22 Prestazioni in aumento o in diminuzione.

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante sono ammesse nei casi e nel rispetto dei limiti di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Nel caso si verificasse quanto sopra riportato i corrispettivi saranno determinati nella misura percentuale secondo le aliquote e la modalità di calcolo previsto dal D.M. 17.06.2016 e s.m.i., applicando le medesime condizioni ed il ribasso percentuale offerto dall'Aggiudicatario in sede di gara.

Nella predisposizione delle eventuali varianti si intendono compresi tutti gli adempimenti prescritti da leggi e regolamenti specifici per ogni settore di intervento quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, strutture in conglomerato cementizio armato e metalliche, impianti elettrici, impianti meccanici, ecc. nonché quanto necessario per l'ottenimento degli eventuali atti di assenso e/o pareri di competenza degli Enti tutori, ivi compresi tutti i contatti e le verifiche con i tecnici e funzionari degli Enti interessati, necessari ad una rapida approvazione delle modifiche.

Il compenso per le eventuali varianti cosiddette “in assestamento” ossia senza modifica dell’importo del contratto dei lavori, con o senza concordamento di nuovi prezzi, è da ritenersi già compreso nel corrispettivo oggetto di offerta quale prestazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori.

Non è ammessa alcuna richiesta di maggior onere da parte dell’Aggiudicatario qualora, nell’espletamento dell’incarico, si avvalga di collaboratori specialistici o consulenti nelle forme consentite dalle disposizioni di legge, di regolamento o contrattuali.

Art. 23 Forma, quantità e proprietà degli elaborati progettuali.

In linea generale tutta la documentazione, di cui ai precedenti paragrafi, dovrà essere redatta dall’Aggiudicatario come di seguito indicato, salvo ulteriori precisazioni da concordarsi con il Responsabile del procedimento.

Inoltre tutta la documentazione (modello BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini, prove in sito ecc.) di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA” e nella “BIMMS - Linea Guida processo BIM”** (fornita al solo Aggiudicatario), ed inoltre su supporto informatico (CD o DVD) nei formati aperti ed editabili previsti dalla Tabella seguente;

FORMATI	
*.docx, *.docm	DOCUMENTAZIONE
*.pptx, *.pptm	
*.txt	
*.xls, *.xlsx	
*.pdf	
*.jpg	
*.jpeg	
*.tiff	
*.dxf	
*.dwg	
*.IFC	
*.rvt, *.rfa	

Num.	Tipo File	Limiti dimensionali
1	IFC	Tale per cui il corrispondente modello Revit non sia superiore a 170 MB. Sarà cura dell’aggiudicatario verificare la migliore compatibilità con i principali software di modellazione BIM presenti sul mercato, con particolare riferimento alla trasmissione dei dati, anche valutando la necessità di integrare il modello di dati BIM con elaborati alfanumerici e allegati contenenti le informazioni richieste.
2	Revit/altro	Le dimensioni massime dei modelli vengono fissate a 170 MB. Qualsiasi variazione dovrà essere concordata con L’agenzia del Demanio che valuterà le variazioni in relazione alla complessità del modello e alle esigenze di gestione dei dati.
3	Autocad	Tale per cui sia possibile un’agevole lettura e scrittura.

4	PDF	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura. Non precedente alla versione 7.0.
5	Excel	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
6	Word	Tale per cui sia possibile un'agevole lettura e scrittura.
7	Relazioni di calcolo	Formato Proprietario: nativo della piattaforma software e degli strumenti di analisi utilizzati;
8	Modello 3D	Formato Proprietario: nativo della piattaforma software utilizzata per la modellazione;

- 1) su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti editabili, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- 2) su supporto cartaceo, in tanti esemplari originali quanto sono gli enti preposti al rilascio di eventuali pareri e, comunque ulteriori 2 esemplari originali per la Stazione appaltante, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, leggende, ecc.), sottoscritte dall'aggiudicatario del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Alla Stazione appaltante dovranno essere fornite, tutte le risultanze di eventuali indagini integrative, verifiche e prove in-situ, in originale, almeno in duplice copia, così come acquisite dagli enti certificatori, oltre che in formato digitale PDF firmati digitalmente.

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili. Ed in particolare:

- 1) Le relazioni: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile, ODT, e nel formato aperto e non editabile, PDF, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato; su supporto cartaceo almeno in tre copie debitamente firmate, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale e correntemente accettati dalla prassi consolidata, timbrati e firmati dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- 2) Le fotografie: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per immagini aperto JPEG, con risoluzione non inferiore a 300 dpi e dimensioni minime pari a 18 cm × 13 cm o 13 cm × 18 cm; su supporto cartaceo come sopra specificato;
- 3) Gli elaborati grafici: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile, DWG e/o DXF, e nel formato aperto e non editabile, PDF, firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato, oltre all'implementazione del modello BIM completo in ogni sua parte; su supporto cartaceo come sopra specificato;
- 4) Il modello di calcolo: su supporto informatico (CD o DVD), nel formato aperto ed editabile;
- 5) I certificati contenenti le risultanze delle verifiche, indagini e prove in situ: sui supporti e nei formati, in originale o in copia conforme, come acquisiti dai rispettivi enti;
- 6) Tutta la documentazione (nel formato sorgente editabile; nel formato PDF e nel formato PDF firmato digitalmente) dovrà essere riprodotta su CD con relativa custodia, sulla cui copertina dovranno essere riportate le indicazioni identificative essenziali del lavoro svolto, del luogo, della data e di chi l'ha prodotto. Il materiale dovrà essere razionalmente articolato nei diversi file che lo costituiscono. Inoltre, come documento informatico finale, dovrà costituirsi un file "pdf" che ricomprenda in sequenza logica tutto il lavoro svolto. In pratica questo file pdf dovrà essere la riproduzione informatica integrale, e quindi l'esatto equivalente, dell'intero documento cartaceo. Anche questo file dovrà essere firmato digitalmente.

Tutti i file forniti su supporto informatico non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

In particolare, oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, l'Aggiudicatario dovrà produrre la documentazione, come indicato di seguito, salvo ulteriori precisazioni da concordarsi con il Responsabile del procedimento:

- 7) disegni: almeno in tre copie su carta ed in Scala, firmate e timbrate dall'appaltatore dei lavori e dal Direttore dei lavori e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia file in formato .dwg);
- 8) relazioni: almeno tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dall'appaltatore dei lavori e dal Direttore dei lavori; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, sia in formato word);
- 9) elaborati tecnico-economici: almeno tre copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dall'appaltatore dei lavori e dal Direttore dei lavori; una copia su adeguato supporto informatico (in formato .pdf, in formato pdf firmato digitalmente, e comunque in un formato concordato con la S.A.);
- 10) e tutti gli altri documenti che compongono l'appalto dei lavori nel formato originale del file, oltre al formato pdf e al formato pdf firmato digitalmente.

Gli elaborati prodotti resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione appaltante che potrà, a suo insindacabile giudizio, stabilirne le modalità ed i tempi di utilizzo, ovvero metterli a disposizione di terzi per l'avvio di appalti diversi per cui si dovesse rendere opportuno o necessario l'uso dei predetti elaborati.

L'uso degli elaborati da parte del professionista incaricato per scopi diversi dalle finalità del presente capitolato dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dalla Stazione appaltante.

L'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la validazione e approvazione del progetto da parte della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista incaricato nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

Ferma restando la proprietà intellettuale dell'Aggiudicatario circa le elaborazioni tecniche (relazioni, schede, elaborati ecc.) fornite ad espletamento dell'incarico ricevuto la Stazione appaltante è autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva delle stesse in tutti i formati consegnati (doc, pdf, Dwg, Dxf, IFC ecc.).

La Stazione appaltante si riserva di utilizzare tali elaborati nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni per altri scopi istituzionali, senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri, spese e responsabilità dell'Aggiudicatario tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) gli oneri di cancelleria;
- b) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- c) gli oneri di trasporto, attrezzature, software e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- d) oneri di vitto e alloggio derivanti dal servizio di cui all'oggetto, riunioni operative e di verifica, sicurezza;

- e) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- f) accertamenti di laboratorio;
- g) quanto offerto dal concorrente, in aggiunta, e esplicitata nella propria offerta tecnica;
- h) ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione all'esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e **che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo, svolgimento ed i costi dell'incarico/servizio.**

Art. 24 Tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Aggiudicatario si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010", nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario si impegna a comunicare alla S.A., entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Aggiudicatario si impegna a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla S.A., ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

(In caso di Raggruppamento):

Sarà obbligo di ciascun operatore fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione dell'incarico di propria competenza.

Spetterà al mandatario raccogliere le fatture con gli importi di spettanza dei singoli operatori, vistarle per congruità e consegnarle alla Stazione Appaltante e quietanzare le somme dei mandati di pagamento intestati ai singoli beneficiari. Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti del Raggruppamento.

L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche

CAPO IV – CAUZIONI E GARANZIE

Art. 25 Garanzia definitiva.

All'atto di sottoscrizione del contratto di incarico professionale, l'Aggiudicatario deve costituire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., una garanzia definitiva secondo le modalità previste nel disciplinare di gara.

La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia prestata per il recupero delle sanzioni irrogate, a seguito di inadempienze, come previsto all'Art. 21 del presente Capitolato, il recupero di oneri, spese e risarcimento danni a seguito di risoluzione del contratto di incarico professionale.

Nel caso di escussione parziale della garanzia, la stessa dovrà essere reintegrata entro e non oltre 15 giorni, pena la risoluzione del contratto.

Qualora l'importo della cauzione medesima non fosse sufficiente a coprire l'indennizzo dei danni, la Stazione appaltante concedente si riserva l'insindacabile facoltà di avviare ogni azione legale per il recupero di quanto necessario al risarcimento dei danni.

Art. 26 Responsabilità civile e polizza assicurativa.

La Stazione appaltante resta esonerata da ogni responsabilità derivante direttamente o indirettamente dal servizio svolto. Tutte le responsabilità saranno integralmente ed espressamente assunte dall'Aggiudicatario come effetto dell'affidamento.

La Stazione appaltante non assume nessuna responsabilità per qualsiasi danno che dovesse derivare all'Aggiudicatario ad opera di terzi.

Senza eccezioni o riserve restano a totale carico dell'Aggiudicatario ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni subiti dalla Stazione appaltante concedente o da terzi connessi e derivanti dall'esecuzione del servizio assunto in affidamento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione appaltante concedente.

L'Aggiudicatario risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione del servizio tecnico allo stesso affidato e rimarrà a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile e professionale per una somma assicurata non inferiore a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. Tale polizza dovrà prevedere adeguata copertura assicurativa a garanzia di danni(RC) prodotti a terzi nei termini sopra evidenziati.

CAPO V – CONTROVERSIE, RISOLUZIONE E RECESSO, MANODOPERA, SICUREZZA

Art. 27 Controversie.

Nel caso di insorgenza di controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di incarico l'Aggiudicatario non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio professionale, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto alla Stazione appaltante in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le decisioni in merito.

Le controversie che non trovano soluzione con l'accordo di cui al comma precedente possono essere trattate con le modalità previste all'art. 206 (accordo bonario) o all'art. 208 (transazione) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Qualora le controversie non trovino soluzione negli strumenti citati ai commi precedenti saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia con l'esclusione della competenza arbitrale.

Art. 28 Risoluzione del contratto e recesso.

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 del C.C., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione appaltante si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- 1) per reiterata e sostanziale violazione degli obblighi assunti dall'Aggiudicatario;
- 2) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate come sopra descritto, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- 3) nei casi di subappalto non consentiti;
- 4) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- 5) inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. e al modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Stazione appaltante;
- 6) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'Art 24 del presente Capitolato;
- 7) violazione del divieto di cessione del contratto;
- 8) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia del Demanio;
- 9) perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.
- 10) violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'Aggiudicatario con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa.
- 11) negli altri casi previsti dalla legge e dal presente capitolato.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con PEC all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità, spese di cui ai precedenti punti e i danni cagionati.

La Stazione appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante Posta Elettronica Certificata, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'affidatario dovrà consegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di risoluzione.

Art. 29 Fallimento dell'Aggiudicatario, scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimenti.

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Se l'esecutore del contratto è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento della mandataria o della mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'art.48 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, la Stazione appaltante interpella progressivamente i Soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal Soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario (art. 110 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Nel caso di fallimento, richiesta di concordato preventivo o di morte dell'Aggiudicatario o di uno o più soci dell'Aggiudicatario, la Stazione appaltante può dichiarare sciolto il contratto, mediante semplice notificazione a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. In questo caso non spetta agli aventi causa (o agli eredi dell'Aggiudicatario) alcun compenso per la parte di contratto non ancora eseguita.

In caso di morte di uno dei contraenti subentrano gli eredi ed il contratto d'appalto non si risolve.

Il contratto si risolve, invece (art. 1671 del C.C.), quando la considerazione della persona dell'uno o dell'altro è stata motivo determinante del rapporto contrattuale.

Per le cessioni d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ad Imprese che eseguono opere pubbliche e per il trasferimento o l'affitto di azienda si applica quanto previsto e contenuto nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Art. 30 Clausola compromissoria.

Ai sensi dell'art. 209, co. 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. si comunica che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

Art. 31 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.

L'Aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dell'esecuzione del contratto.

Art. 32 Sicurezza del personale.

L'Aggiudicatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall'art. 1655 del Codice Civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti nei luoghi interessati.

I rischi attinenti le attività oggetto del servizio sono da considerarsi come "rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi" (art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008).

L'Aggiudicatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in tema di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con particolare riferimento a quelle riguardanti i rischi da interferenza.

CAPO VI – NORME FINALI

Art. 33 Responsabile unico del procedimento.

Il Responsabile unico del Procedimento è l'ing. Marica Cestaro in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Veneto, con sede in Venezia Mestre, via Borgo Pezzana 1, marica.cestaro@agenziademanio.it.

Art. 34 Il ruolo del Direttore dei lavori nella emergenza sanitaria.

Fatto salvo l'evolversi della emergenza sanitaria legata al Covid 19 e ai Decreti, con relativi protocolli, e Leggi emanate dal Governo, unitamente alle linee di indirizzo delle varie categorie ed Ordini, qualora permanga lo stato di attenzione, sia a livello nazionale che regionale, il Direttore dei lavori dovrà collaborare con tutti gli addetti ai lavori per garantire il più possibile la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Direttore dei lavori attraverso una pianificazione sistematica della sicurezza, di concerto con il Responsabile del procedimento, il CSE e il CSP e il Datore di lavoro, vigilerà ed impartirà le misure di sicurezza definite per il cantiere e per le varie fasi di realizzazione dell'opera.

Attraverso la suddetta pianificazione, le attività proprie, di direzione dei lavori, e l'intera opera potranno essere svolte e sottoposte a manutenzione in sicurezza, senza mettere in pericolo la vita e la salute delle persone coinvolte.

Ciò potrà essere realizzato definendo in maniera chiara le misure di protezione, e la direzione dei lavori specificherà diritti e doveri di tutti i soggetti coinvolti nei lavori, attivando forme di contenimento del contagio nel cantiere.

Ribadendo, inoltre, la necessità di valutare ogni azione caso per caso e di attenersi ai Protocolli operativi che saranno, eventualmente, emanati, la Direzione dei lavori dovrà:

- attivare una cooperazione tra i soggetti professionali sopra indicati, i rappresentanti della Stazione Appaltante, i rappresentanti dell'Impresa esecutrice per valutare le condizioni generali e particolari al fine di proseguire le attività di cantiere in sicurezza rispettando le clausole contrattuali, registrandone gli esiti e proponendo aggiornamenti che creino migliorie all'andamento del cantiere;
- valuta di concerto con il CSE, dopo avere acquisito dall'impresa la valutazione del rischio riferita all'emergenza in essere, procedure volte a migliorare la sicurezza in cantiere, rispettando le norme vigenti e condividendole con il Responsabile dei Lavori;
- le suddette procedure dovranno essere illustrate all'Impresa esecutrice cui spetta l'obbligo di informare e formare le maestranze circa i rischi generali di contagio e, soprattutto, circa l'importanza di assumere, fuori dall'orario di lavoro, comportamenti coerenti con le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie;
- il Direttore dei Lavori, assume la procedura del CSE ed annota gli eventuali impatti che l'adozione dei suddetti provvedimenti può avere sui costi, la programmazione, gestione, esecuzione, ecc. delle opere;
- laddove l'adozione dei provvedimenti prescritti dal CSE non permettesse l'esecuzione di una specifica attività, ovvero ad assicurarne la qualità e la corrispondenza alle prescrizioni di progetto, il Direttore dei Lavori ne dispone la sospensione e procede a riprogrammare le attività di cantiere compatibili con le prescrizioni del CSE.

Infine si rappresenta che il Direttore dei lavori, oltre a quanto sopra descritto, dovrà, per il buon andamento del cantiere e per la realizzazione dell'opera, adoprarsi con mezzi e metodologie innovative affinché il compito della Direzione non venga meno e che rispetti quanto indicato nel presente Capitolato e nelle norme vigenti in materia.

Art. 35 Essenzialità delle clausole – Conoscenza delle condizioni dell'appalto.

L'Aggiudicatario, con la partecipazione alla gara, dichiara espressamente che tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato, nonché in tutti gli altri documenti che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

L'Aggiudicatario dichiara altresì di aver valutato l'influenza ed i relativi oneri di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle clausole contrattuali e che possono incidere sull'andamento e sul costo del servizio.

L'Aggiudicatario non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

L'Aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto si assume la responsabilità civile e penale, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa e motivo in relazione all'esecuzione dell'appalto.

Art. 36 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto.

Se il contratto è dichiarato inefficace per gravi violazioni in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'art. 121 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 e s.m.i..

Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al precedente comma, trova applicazione l'art. 122 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 e s.m.i..

Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli artt. 123 e 124 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 104/2010 e s.m.i..

Art. 37 Comunicazioni.

Le comunicazioni tra La Stazione appaltante e l'Aggiudicatario potranno avvenire anche verbalmente, ma saranno comunque confermate per iscritto a mezzo posta o posta elettronica.

Le comunicazioni riguardanti l'interpretazione del contratto di appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le penali e le contestazioni dovranno, in ogni caso, essere rese per iscritto a mezzo P.E.C..

Art. 38 Variazioni, interruzioni e ordini formali.

L'Aggiudicatario è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente capitolato.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal direttore dell'esecuzione del servizio, dal Responsabile del procedimento o da qualunque altro soggetto, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal Responsabile del procedimento; in difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, sono a carico del professionista incaricato.

L'Aggiudicatario incaricato risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile del procedimento.

Art. 39 Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.

L'Affidatario del servizio si impegna, altresì, a:

- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli qualitativi dei servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza,
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo emanate dai competenti Enti;
- consegnare, ai competenti uffici prima della stipula del contratto, copia autentica delle assicurazioni di legge di cui al presente capitolato e quelle relative al proprio personale e collaboratori e per la copertura di eventuali danni a terzi nell'esercizio di quanto richiesto dal presente capitolato;
- inviare all'amministrazione i dati di sintesi relativi al monitoraggio del servizio ed alla verifica dell'applicazione delle condizioni contrattuali;
- ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;
- a rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato.

Art. 40 Impegni della Stazione Appaltante.

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere all'Aggiudicatario, in occasione della sottoscrizione del contratto d'appalto, gli atti contrattuali e i documentali relativi all'affidamento del servizio.

Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione, non darà (in ogni caso) diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli di iscrizione delle riserve.

La Stazione appaltante s'impegna, altresì, a garantire all'Affidatario il libero accesso alle aree, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

Art. 41 Brevetti e diritti d'autore.

L'Aggiudicatario del servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti della Stazione appaltante un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata alla Stazione appaltante, quest'ultima dovrà avvisarne l'Affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'Aggiudicatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dalla Stazione appaltante le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra-giudizialmente.

Art. 42 Riservatezza e diritti sui materiali.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Stazione appaltante ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Gli elaborati e quanto altro discenderà dall'incarico commissionato di cui al presente capitolato prestazionale, con la liquidazione del relativo compenso all'Aggiudicatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta della Stazione appaltante, compresi anche tutti gli elaborati grafici e documentali introdotti in seguito a varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta.

Art. 43 Trattamento dei dati.

I dati personali forniti e raccolti, a seguito di compilazione degli appositi moduli e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dall'Agenzia del Demanio (infra anche "Agenzia") esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in Via Barberini n. 38 – 00187 Roma.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità indicate e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui l'Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali.

Considerata l'estrema delicatezza della procedura in oggetto, l'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 – 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a Loro riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 44 Danni e responsabilità.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'eventuale esecuzione di prove ritenute necessarie sulle strutture.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Aggiudicatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Stazione appaltante ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art. 45 Divieto di cessione del contratto.

È fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106 del Codice.

Art. 46 Subappalto.

L'Aggiudicatario potrà subappaltare, nei limiti di legge, i servizi oggetto dell'appalto nei limiti e alle condizioni di cui agli artt. 31 co. 8 e 105 del Codice a condizione che ne faccia espressa menzione in sede di gara, indicando le parti del servizio che intende affidare a terzi e fatta sempre salva la verifica del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti richiesti dalla legge.

Art. 47 Codice etico.

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia del Demanio ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia del Demanio al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Art. 48 Divieto di sospendere o di rallentare i servizi.

Il soggetto Aggiudicatario non può sospendere o rallentare il Servizio con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Stazione appaltante.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare il Servizio, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento del Servizio per decisione unilaterale del soggetto Aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia del demanio, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione.

In tale ipotesi restano a carico del soggetto Aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art. 49 Varie.

La Stazione appaltante è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dall'Aggiudicatario nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

Art. 50 Verifiche della Stazione appaltante sullo svolgimento delle attività.

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dal medesimo incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Aggiudicatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Aggiudicatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli effettuati dalla Stazione appaltante non esonera né limita in ogni caso l'Aggiudicatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Aggiudicatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire, alla Stazione appaltante, l'effettuazione di verifiche ed ispezioni ed a fornire alla stessa, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità all'espletamento delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Aggiudicatario.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Aggiudicatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'Appaltatore dei lavori.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Aggiudicatario, dovranno essere approvate dalla Stazione appaltante.

Art. 51 Lingua ufficiale.

La lingua ufficiale è l'italiano pertanto tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Aggiudicatario del servizio nell'ambito del contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario del servizio alla Stazione appaltante in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Art. 52 Norme di rinvio.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Capitolato, nel Disciplinare e nel bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative.

Art. 53 Riservatezza.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie.

L'Aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia del Demanio, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

Art. 54 Osservanza di leggi, decreti, regolamenti e disposizioni varie.

Per l'attuazione dei servizi in oggetto e per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato tecnico prestazionale, si fa riferimento e trovano applicazione tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Lavori pubblici, di Progettazione e di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed in materia di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione.

IL RUP
Ing. Marica Cestaro
(Responsabile dell'Unità STE)

Allegati:

- A.** Schema di Contratto
- B.** Modalità di calcolo parcella professionale secondo il DM Giustizia 17 giugno 2016
- C.** BIMSM - specifica metodologica